



Bari, 30 dicembre 2020.

Al Presidente della Regione Puglia
Michele Emiliano

All'assessore per il diritto allo studio
Sebastiano Leo

All'assessore alla sanità e benessere animale
Pier Luigi Lopalco

All'assessore ai trasporti e mobilità sostenibile
Anna Maurodinoia

E p.c. al Direttore USR Puglia
Anna Cammalleri

Oggetto: richiesta incontro urgentissimo

Caro Presidente e cari tutti,

In data odierna si è tenuto un incontro del "Tavolo ristretto regionale Avvio anno scolastico 2020/2021", convocato dal Direttore Generale dell'USR Puglia, su richiesta delle scriventi, "al fine di armonizzare le azioni dei diversi attori in vista della riapertura delle istituzioni scolastiche il 7 gennaio 2021".

Erano presenti le scriventi organizzazioni sindacali, i Dirigenti degli Ambiti Territoriali dell'USR Puglia **mentre per la Regione Puglia è intervenuto solo l'Assessore regionale per il Diritto allo studio Sebastiano Leo.**

Dopo un resoconto dei Dirigenti degli Ambiti Territoriali in merito allo stato dell'arte dei lavori dei tavoli prefettizi di coordinamento scuola-trasporti per definire i piani operativi di ripresa delle attività didattiche al rientro dalle festività natalizie, i rappresentanti delle scriventi OO.SS hanno avuto modo di rappresentare le proprie osservazioni relativamente alle informazioni ricevute, rilevando le forti e strutturali criticità sotto riportate.

1. Ingressi scaglionati

Il ricorso agli ingressi scaglionati per le scuole secondarie di secondo grado, laddove previsto, produrrà una serie di problemi per le singole istituzioni scolastiche difficilmente affrontabili, sia a livello di rimodulazione degli orari delle singole discipline, sia a livello di riorganizzazione delle cattedre. Di questo nuovo modello organizzativo ne faranno le spese gli studenti insieme alle loro famiglie, che vedranno l'orario scolastico dilatato fino alle ore pomeridiane, i docenti, che

avranno il proprio orario di lavoro spalmato fino a 8 ore giornaliere con una spaventosa quantità di “tempi morti”, e il personale ATA, con una copertura di tempo scuola difficilmente realizzabile con i contingenti assegnati.

2. Didattica in presenza al 50% nel secondo ciclo

È qui solo il caso di ricordare che l’Ordinanza del 24 dicembre scorso del Ministro della Salute ha stabilito che, dal 7 gennaio al 15 gennaio 2020, l'attività didattica in presenza, con riguardo alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, **sia garantita al 50% della popolazione studentesca interessata** - nelle more dell'adozione di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

3. Organizzazione dei trasporti

L’organizzazione dei trasporti non può essere affrontata con un modello miope che circoscriva gli ambiti di discussione alla sola dimensione provinciale, ma dovrebbe vedere una gestione complessiva a livello regionale, anche per il semplice fatto che diverse corse dei mezzi di trasporto hanno un’estensione interprovinciale;

4. Ripresa delle attività didattiche

Avviarsi alla ripresa delle attività didattiche avendo affrontato, in alcuni casi con esiti decisamente discutibili, esclusivamente la questione dei trasporti su tavoli in cui, è bene rimarcarlo, non erano presenti né i Dirigenti Scolastici, né le OO.SS., a volte andando anche oltre le prerogative assegnate a questi organi e invadendo le competenze proprie delle singole autonomie scolastiche, significa, ancora una volta, fare un improvvido salto nel buio anche perché sono rimaste eluse da ogni confronto le problematiche relative alla sicurezza degli studenti, delle studentesse e dei lavoratori della scuola.

5. Circolare del Ministero dell'Interno

È noto che è stata inviata ai prefetti la circolare del capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, **Bruno Frattasi**, secondo la quale **le Regioni**, ai fini della realizzazione delle operazioni di tracciamento di contagiati in ambito scolastico, potranno concordare indicazioni con i prefetti per **assicurare il necessario raccordo con le istituzioni scolastiche, le autorità sanitarie competenti per territorio, le autorità militari e le altre componenti del sistema di Protezione Civile nazionale.**

Anche alla luce di questa nota del Ministero dell’Interno che, inoltre, **ribadisce la riduzione al 50% della didattica in presenza** nel secondo ciclo, ci chiediamo perché, a livello regionale, non si debba **optare, almeno fino al 15 gennaio, per la riproposizione di un ingresso unico e non scaglionato, anche al fine** di garantire un migliore coordinamento e programmazione di respiro regionale, oltre che provinciale.

È evidente, stante quanto sopra, che **senza un coordinamento regionale che tenga conto contemporaneamente di sicurezza e di potenziamento dei trasporti si rischia di ritrovarsi nelle stesse condizioni che a settembre hanno portato alla sospensione delle attività didattiche dopo poche settimane dall’avvio dell’anno scolastico.**

Alla luce delle criticità esposte rilevando con disappunto l'assenza all'incontro dei rappresentanti istituzionali della Regione Puglia, ad esclusione dell'Assessore Leo, che ha partecipato solo per un breve saluto, **le scriventi Organizzazioni Sindacali chiedono al Presidente della Regione Puglia e agli assessori in indirizzo un incontro urgentissimo al fine di avviare un percorso realmente condiviso in tempi utili per una efficace programmazione della ripresa delle attività didattiche in presenza**

FLC CGIL	CISL SCUOLA	UIL SCUOLA	SNALS- CONFSAL	FGU	ANIEF	ANP
C.Menga	R.Calienno	G.Verga	C.De Bernardo	F.Capacchione	P. Spinelli	R. Romito